

**PUNTI PERSI FUORI DAL CAMPO:
INADEMPIENZE AMMINISTRATIVE, RECIDIVA
E PROPORZIONALITÀ DELLE SANZIONI**

di Gianluca Pirelli Tonelli* e Luca Paleologo**

ABSTRACT: This paper aims to analyse the impact of administrative non-compliance on the regularity of the 2024/2025 Serie C Championship, with a specific investigation into the penalties imposed for failure to pay salaries, IRPEF withholding taxes, and INPS contributions. The season was marked by numerous referrals that called into question the financial stability of the clubs and competitive fairness, making it necessary for the sports justice bodies to intervene. The analysis focuses on the decisions involving the clubs Associazioni Calcio Riunite Messina S.r.l., Unione Sportiva Triestina Calcio 1918 S.r.l. and Lucchese 1905 S.r.l., all cases involving allegations of recidivism pursuant to Article 18 of the FIGC Code of Sports Justice. An examination of these case law, with a specific focus on Decision n. 0118/CFA-2024-2025 on the Triestina case, reveals an evolution in the interpretation of the application of Article 18 CGS, moving from an atomistic approach to a global criterion, with greater legal consistency and proportionality in the calculation of the sanction.

Il presente contributo intende analizzare l'impatto degli inadempimenti amministrativi sulla regolarità del Campionato di Serie C 2024/2025, con un'indagine specifica sulle sanzioni irrogate per il mancato versamento di emolumenti, ritenute IRPEF e contributi INPS. La stagione è stata segnata da numerosi deferimenti che hanno messo in discussione la stabilità finanziaria dei club e la par condicio competitiva, rendendo necessario l'intervento degli organi di giustizia sportiva. L'analisi si concentra sulle decisioni che hanno coinvolto le società Associazioni Calcio Riunite Messina, Unione Sportiva Triestina Calcio S.r.l. e Lucchese 1905 S.r.l., tutti casi accomunati dalla contestazione della recidiva ai sensi dell'art. 18 del Codice di Giustizia Sportiva FIGC. Dall'esame di tali precedenti giurisprudenziali, con specifico riguardo alla Decisione n. 0118/CFA-2024-2025, resa nel caso Triestina, emergerà un'evoluzione interpretativa in relazione all'applicazione dell'art. 18 CGS, passando da un approccio di natura atomistica a un criterio globale, di maggiore coerenza giuridica e proporzionalità nel calcolo della sanzione.

* Membro della Commissione Giovani dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport, collabora dal 2024 con lo Studio Legale Grassani e Associati di Bologna.

** Avvocato esperto in Diritto dello Sport e in Diritto della Proprietà Intellettuale, collabora dal 2024 con lo Studio Legale Montone & Partners di Roma. È Vicepresidente della Commissione Agenti Sportivi della Federazione Italiana Golf e membro della Commissione Giovani dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport.

Keywords: *Professional football clubs – Tax contributions – Social security contributions – Remuneration – Administrative offences – Penalties – Recidivism.*

Società di Calcio Professionistiche – Contributi fiscali – Contributi previdenziali – Emolumenti – Illeciti amministrativi – Sanzioni – Recidiva.

SOMMARIO: 1. Serie C 2024/2025: un campionato sconvolto dalle sanzioni – 2. La cornice normativa: tra principi di responsabilità e sanzioni sportive – 3. Giurisprudenza federale a confronto: il caso delle penalizzazioni 2025 – 3.1 (*segue*) Le decisioni del Tribunale Federale Nazionale: tra giustizia sportiva e crisi societarie – 3.2 (*segue*) La decisione della Corte Federale d'Appello nel caso Triestina: un cambio di rotta? – 4. Conclusioni: recidiva sportiva e proporzionalità della sanzione

1. *Serie C 2024/2025: un campionato sconvolto dalle sanzioni*

Il Campionato di Serie C 2024/2025, appena conclusosi, è stato caratterizzato da un importante intreccio tra i risultati sportivi conseguiti sul campo dai club partecipanti, da un lato, e le numerose pronunce degli organi di giustizia federale, dall'altro, che nel corso di tutta la competizione – sin dalla fase iniziale della stessa – hanno fortemente condizionato le classifiche, vanificando gli impegni protratti dai tesserati al fine di raggiungere i risultati programmati.

La stagione si è, dunque, rivelata una delle più tormentate degli ultimi anni e, proprio per tale ragione, alla luce dell'evidente problema di sostenibilità economica dei club partecipanti al campionato in questione, la Lega Italiana Calcio Professionistico ha comprensibilmente deciso di correre ai ripari mediante l'introduzione di una serie di misure amministrativo-finanziarie volte a controllare in maniera più capillare lo stato di salute economica delle società ed evitare così penalizzazioni ed esclusioni in corsa, come accaduto nella scorsa stagione sportiva.

Tra le misure intraprese, è possibile annoverare l'introduzione di un sistema di tetto salariale, c.d. *Salary Cap*, che entrerà in vigore in via sperimentale nella stagione sportiva 2025/2026 e diventerà definitivo nella stagione successiva. Tale misura, disciplinata dal Regolamento pubblicato con il Comunicato n. 365/L del 10 giugno 2025 della Lega Italiana Calcio Professionistico,¹ risponde all'esigenza di contenere i costi delle società di Serie C e, in particolare, di garantire che queste ultime siano in grado, nel corso dell'intera stagione sportiva, di far fronte agli impegni assunti nei confronti dei calciatori tesserati.

Inoltre, sono stati introdotti importanti incentivi per l'impiego di atleti del settore giovanile, con premialità che saranno raddoppiate rispetto alla scorsa stagione.

¹ Disponibile sul sito <https://www.lega-pro.com/com/2425-365L.pdf> (luglio 2025).